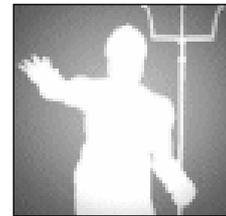


Ediscon *notizie*



www.ediscon.it

Periodico di informazione Anno IV Numero 12 Dicembre 2006 - Poste Italiane Spa - spedizione in A.P. 70% DCB Messina



...ed altro ancora

Auguri !!!



...ed altro ancora

Attualità

Cultura

Tradizioni

Economia

Tech - info

Sport

Spettacoli

Montalbano *notizie*

Santa Teresa *notizie*

Sommario

Domande di fine anno...

1) La bretella Montalbano- Falcone è stata chiusa perché i montalbanesi per percorrerla avrebbero dovuto dotarsi di quod e fuoristrada? Perché si temeva che crateri si potessero trasformare in vulcani attivi? Perché si è preventivata un'immediata sistemazione magari coincidente con la nascita del Banbin Gesù?

2) Perché il nostro tanto decantato borgo si è trasformato in un far west? I cittadini devono approfittare degli sconti di inizio anno per acquistare giubbotti anti-proiettile, armature e tutto il necessario per difendere la propria persona e la propria abitazione? Perché i responsabili non approfittano del Natale per andare ad addobbare l'albero in qualche altro posto dove poter rompere senza problemi le colorate palle dell'abete?

3) Che fine ha fatto il nostro architetto? Si è volatilizzato illudendosi di portare con sé anche la storia del nostro castello?

4) E per restare in tema, dove sono i risultati della famosa rifunzionalizzazione? La spesa di 5 miliardi quali cambiamenti ha prodotto nella gestione e fruizione del maniero?

5) "A lucci picciusa" della piazza è stata voluta per difendere dall'inquinamento luminoso le poche anime che, ahimè, non riescono più neanche a vedersi tra di loro? O vuole essere un incentivo per costringere i montalbanesi ad effettuare un controllo oculistico?

6) Perché "nuovi" giovani montalbanesi non guardate, magari imitandoli, i "vecchi" giovani montalbanesi degli anni 80 e 90 che non distruggevano ma costruivano, rea-

lizzando giornali, radio, manifestazioni, tornei? E perché "nuovi" politici non incoraggiate tutto questo come facevano i "vecchi"?

7) Perché è stata chiusa la Chiesa di Santa Caterina? Perché, invece di chiudere la chiesa più bella di Montalbano, non rimediare al danno della vernice rossa gettata da qualche vandalo ignorante su una maschera scolpita? Ci sarà un modo per eliminare quella vernice?

8) Perché il campo sportivo non torna in funzione? Perché dopo la conclusione di un iter burocratico decennale è ancora inutilizzato?

9) Perché questo giornale ha in copertina il numero 43? Un numero piccolo ma grande, risultato di tanto lavoro, tanta volontà di costruire e voglia di fare?

10) Perché candidati alle prossime elezioni comunali non iniziate i vostri discorsi politici trovando una risposta a tutti questi quesiti? Risposte semplici e concrete, senza menzogne pro- voto, false promesse e miracoli stile padre Pio?

Caro Babbo Natale,

poiché tutti in questo paese sono abituati a parlare, sparlare e straparlare, dicendo ben poco e trovando ben poche risposte, cerca di rispondere tu a questi quesiti. Fa che Montalbano possa finalmente avere una strada che resti aperta per più di un anno e che si possa percorrere senza correre il rischio di precipitare in qualche voragine. Fa che questa mala erba che sembra crescere sia subito estirpata e che mai e poi mai possa mettere solide e profonde radici.

Non far più violare i nostri tesori da chi non li ama ma ama solo il guadagno che da essi può derivare. Fa che Federico II possa ritornare in vita affinché, almeno lui, sia in grado di sfruttare la sua vecchia dimora. Percorri il nostro corso senza dimenticare di accendere i fari della tua slitta e porta con te un po' di Vetril per pulire i vetri dei lampioni. Sveglia i giovani di Montalbano, fagli un elettroschok, insegna loro la meravigliosa arte del fare, fai capir loro di avere fra le mani una pasta da modellare. Vai nella chiesa di Santa Caterina e porta con te uno smacchiatore per la maschera dipinta. Vai poi da quel deficiente che l'ha conciatata in quel modo e sbiancagli la testa per vedere se c'è qualcosa dentro. Fa che i palloni inizino a girare anche sull'erba del campo sportivo. Fa che il desiderio di chi vuole la fine di questo giornale non sia mai esaudito. Lascia la tua slitta e vieni a Montalbano con un camion su cui mettere tutti i politici di Montalbano. Portali con te, lasciali su qualche lontano pianeta barattandoli con un marziano del luogo. Portalo qui da noi e dagli la fascia tricolore perché sicuramente capirà il nostro paese meglio degli ultimi terrestri che hanno ricoperto questo ruolo.

Caro Babbo hai capito che Montalbano ha tanto bisogno di te. Ti raccomando, però, di giungere nel nostro paese senza dimenticare alcun pezzo del tuo rosso abito: calzonni, giacca, pelliccia, cappello, guanti, etc. etc. Ti aspettiamo.

CRICCU, CRUCCU
E...MANIGU I SCIASCU

Come abbonarsi:

CCP 69170561

intestato a *Editing Service Consulting Snc*
via Sacro Cuore di Gesù 45 98124 Messina

Abbonamenti annuali:

Italia 30,00 euro
Europa 30,00 euro
America 35,00 euro
Oceania 40,00 euro
Sostenitori 50,00 euro

Come contattarci:

ediscon@ediscon.it

PROSSIMA USCITA GENNAIO 2007

EdisconNotizie Anno IV
n° 12 Dicembre 2006

Periodico di informazione

Direttore Responsabile
Milena Transirico

Editore
Editing Service Consulting snc

Service Graphic Design
Editing Service Consulting snc

Hanno collaborato
Lilli Montalto
Giuseppe Pantano
Luigi Pantano
Carmela Pantano

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI MESSINA

REGISTRO STAMPA N° 10/3

DEL 22/05/2003

Il grafico s'è rotto: "Signori si chiude, ma domani è un altro mensile" (Barracca s'è Desta)

di G. Massimo Cicala

Tremano un po' le mani e il fiato, nell'editare le righe dell'*ultimo* editoriale di un progetto che nel bene e nel male ha così significativamente interessato la mia e le vite di tanti altri amici, sia tra i colleghi, che tra i dirigenti la Ediscon, gli sponsor, i tipografi, i fornitori, e non ultimi i lettori di Santateresanotizie. Ma tant'è, e non c'è mai stato uno che dico un solo articolo d'apertura del nostro mensile venuto fuori senza stuzzicare almeno un gocchino di passione, di feeling, di pathos, di empatica voglia di mettere su carta quello che si annusa di là, di fuori. Uno dei quattro capiservizio dell'Ufficio Stampa di Gesù Cristo, (Matteo 13:3,8) cita la parabola del seminatore: a seconda di dove cade il seme, produce o non produce il grano. Noi crediamo che, almeno in questa prima avventura, gran parte dei nostri "semi" siano andati a finire nella terra buona, ove cresceranno e daranno tanto frutto. In minor quantità, grazie a Dio, quelli finiti tra le rocce, preda degli uccelli, o tra le spine, che cresceranno soffocandoli, oppure nel terreno sassoso, che li farà germogliare ma subito avvizzire. Ebbene, Santateresanotizie è uscito indenne anche da questi tre grandi, biblici, rischi: presentare un giornalismo sganciato dal pubblico e dai lettori (come dire: tanto non lo capiranno mai); o cedere al compromesso politico-editoriale (opinione contro soldi...dicia-

mola tutta eh !?!) sino a quando regge la baracca e poi cercar altri padroni; oppure ancora far entrare nel progetto dei collaboratori già usi ad una editoria supina e pusillanime con altre testate, abituati a non tirar fuori alcuna personalità per conclamate carenze genetiche e, di rimando, divenendo epigoni di ben altrettanti direttori supini e pusillanimi. Altro bel concetto su cui costruire parallelismi, è quello del seme che deve morire per dare il suo frutto: di Santateresanotizie se ne sono create le condizioni, è nato, è cresciuto, si è sviluppato, è maturato ma preferiamo anticipare i cambiamenti dei gusti e delle manie della comunicazione cartacea, in questo angolo di Sicilia, per dare la svolta al momento giusto, prima che la parabola possa in qualche modo flettere la sua tendenza per quasi tre anni più che positiva, anzi, in certi frangenti...esaltante. Tiriamo quindi la volata al nuovo mensile, che vedrà la luce dalle "ceneri" dell'altro, attenti soprattutto alla cruda realtà che in questa "giungla" senza esclusione di colpi, appena ci inchiniamo a guardare qualcosa in terra è quasi sicuro che dietro non resteranno a fischiettare, ragion per cui il camminare con il didietro doverosamente orientato verso le pareti è diventata prassi e regola precipua degli uomini di buona volontà. Detto questo, il mio pensiero va ad una serie di persone che hanno bene o male attraversato questi mesi vissuti pericolosamente, dal nostro Editore dott. Giuseppe Pantano a cui dobbiamo il merito di aver avuto e di continuare ad avere il coraggio di gestire un giocattolo dannatamente difficile da mandare mese dopo mese in edicola, a tutti i nostri collaboratori che veicolano geni di sano giornalismo semi-dilettante ma capaci di volare alto sulle meschinità economiche, umane e politiche, con leere il suo nome nel ri,...

continua in Santa Teresa Notizie

foto Nino Spartà





foto Nino Spartà

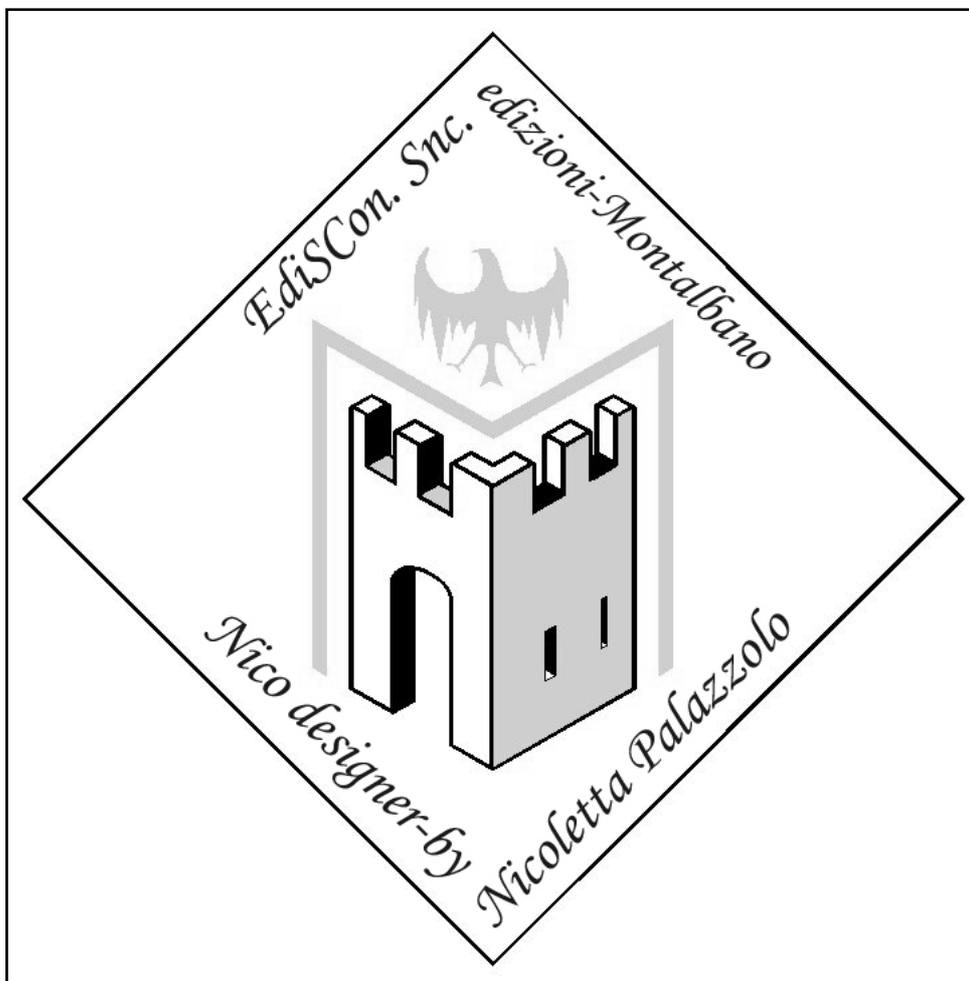


foto Nino Spartà



foto Nino Spartà





Antillo: suini in TV

di Mimmo Muscolino

La III edizione della Sagra del maiale e del cinghiale, ormai un appuntamento autunnale, inserita nell'itinerario dei "Sapori in Val D'Agrò" ha varcato i confini della vallata, per entrare nelle case di numerose famiglie italiane, grazie alla trasmissione televisiva pomeridiana "La Vita in Diretta". Il programma, condotto dal popolare Michele Cucuzza, ha fatto tappa nella cittadina antilliese, riprendendo nella domenica del 3 Dicembre, le immagini della "sagra" diventata ormai il fiore all'occhiello dell'intera comunità collinare. *La Sagra del maiale e del cinghiale*, ad appena tre anni di vita, è nata con l'intenzione di far conoscere e apprezzare i gustosi prodotti derivanti dalle prelibate carni d'animali che sono state (in passato come oggi) fonte di guadagno di numerose famiglie antillesi. Il "maiale", ad Antillo, vanta una tradizione secolare, basti pensare che agli inizi del secolo scorso ogni domenica si svolgeva il mercato dei "purcidditti". Una volta acquistati venivano svezzati e poi venduti durante il mese di Gennaio. Mentre la storia del "maialino antilliese" è stata tramandata da generazioni in generazioni, non possiamo dire lo stesso per quanto riguarda il cinghiale. Pur trovandosi nei boschi d'Antillo in stato selvatico, da poco tempo gli allevatori antillesi si stanno specializzando in appositi allevamenti di tali animali. Anche quest'anno, la località montana è stata presa d'assalto da numerosi visitatori e buongustai delle pregiate carni. Due giornate all'insegna dei palati fini, con i prodotti derivati come la salsiccia, i salumi, la squisita porchetta e i "frittuli". Numerosi stand hanno fatto da cornice ai "Sapori di Antillo" mettendo in mostra anche i prodotti tipici locali come il vino, l'olio, i funghi, il miele, il gustoso pane casereccio e una varietà di pregiati formaggi del posto, come *Tuma* e *Primo Sale*. Ovviamente non potevano mancare, facendosi anche apprezzare, i prodotti dell'artigianato locale.

da Santa Teresa Notizie

"Un sorriso per Anna"

È venerdì 10 novembre: sembra una normale giornata di scuola, ma alle 10:30 circa, siamo andati tutti in palestra per assistere allo spettacolo teatrale "Un sorriso per Anna" realizzato dalla compagnia di Beppe Lo Parco.

Arrivati sul posto, ci siamo seduti e poco dopo l'attore ha iniziato a raccontare la storia di Anna Frank: Anna e la sua famiglia erano ebrei, originari di Francoforte sul Meno. Quando entrarono in vigore le leggi razziali la famiglia si trasferì ad Amsterdam e per non farsi trovare dai soldati tedeschi, abitava nella soffitta di una

palazzina.

Durante i due anni di permanenza in questo luogo angusto e scomodo, la ragazza scrisse le pagine del suo diario, ritrovato sotto il materasso dal padre nella vecchia soffitta quando Anna, la mamma e la sorella erano già morte nei campi di concentramento nazisti. Dopo questa prima parte un po' triste, ma nello stesso tempo appassionante, la spettacolo è continuato con la recitazione da parte del protagonista di poesie di Pascoli, Trilussa, Rodari, con brani divertenti e coinvolgenti, aventi lo scopo simbolico di regalare un sorriso ad Anna dopa le sue grandi sofferenze...

...continua in Montalbano Notizie

Natale tra storia e folclore

di Nino Faranda

Dal punto di vista lessicale, natale, deriva dal latino **natus** (natale riguardante la natalità). In epoca romana rappresentava il giorno della nascita, l'anniversario di fondazione di una città (quella di Roma era il 21 aprile), o di un tempio. Per i cristiani è, invece, il giorno della nascita di **Gesù Cristo**. I primi natali cristiani, sono datati all'inizio del sec. VI, ed allora, come oggi, si celebravano il 25 di dicembre. Alla scelta del 25 dicembre contribuì il simbolismo naturale: festeggiare, cioè, nei giorni in cui la luce comincia a ricrescere dopo il solstizio d'inverno, la nascita di Cristo "sole di giustizia e di verità", dissipa le tenebre del mondo. Il natale ha origine, quindi, da una festa solstiziale pagana, che nello stesso giorno originariamente, celebrava la natività di alcune divinità come il "**sole invitto e Mithra**". Per i cattolici rappresenta la festa della luce, della gioia e della speranza, poiché per loro la nascita di Cristo, segna l'inizio della redenzione dell'umanità. La celebrazione religiosa per la chiesa, è aperta dalla messa vespertina del 24 dicembre ed è caratterizzata dall'uso secolare di altre tre messe, e cioè, a mezzanotte, all'aurora e nel giorno. Storicamente la messa di mezzanotte

introdusse la consuetudine di celebrare il natale di notte a Betlemme, presso il presepe del Signore. Col tempo attorno al natale, si condensarono molteplici e variegati tradizioni popolari, che non sempre sono di origine cristiana, anzi, il più delle volte hanno origine da religioni e civiltà precristiane. Una serie di usi caratteristici di questa festa derivano, per esempio, dai **Saturnali** romani (feste che appunto si celebravano nella seconda metà di dicembre), in particolare l'uso delle luminarie e lo scambio di doni e regali. Nell'area del nord Europa si conservano altre tradizioni, come la festa germanica detta **Yule** (usanza che la notte di natale la casa viene visitata dai morti di famiglia). Tipico della Scandinavia è invece la figura dello **julebok**, uomo mascherato che elargisce doni. Sicuramente però il personaggio più affascinante, fantasioso e suggestivo, diffuso a livello europeo e non solo, è quello di **Babbo Natale**, vecchio canuto e dalla lunga barba vestito di rosso. In lui si riconoscono i tratti di Santa Claus, che porta i regali ai bambini, dello julebok scandinavo, del re dei Saturnali romani e dei suoi eredi medievali come l'**Abbas Stultorum**. Altro elemento caratteristico e tipico del natale, è l'albero di natale, uso che si

rifà a fatti culturali arcaici e soprattutto al culto degli alberi. Alla religione celtica possiamo collegare, invece, l'uso del **vischio**, poiché, grazie all'antica credenza druidica, i suoi poteri si ritenevano magici. Nell'ambito del folclore europeo rientra pure il presepe, rappresentazione plastica della natività e del paesaggio, la cui tradizione è cattolica e si sviluppò da antiche rappresentazioni liturgiche, diffondendosi soprattutto nel quattrocento. Moltissime sono le leggende, i racconti e le favole legate a questa festa, tanto da riflettersi persino nelle tradizioni popolari. Fra le tante credenze, rientra quella che la notte di natale è il momento ideale per la trasmissione di formule magiche, come la preghiera per scacciare il malocchio, o per ringraziarsi la buona sorte. Oggi purtroppo, però, il natale ha perso molto dell'antico fascino, diventando per molti una festa consumistica e superficiale, anche se nelle persone anziane i ricordi di momenti magici sono ancora indelebili e commoventi. Qui a Montalbano, fino a qualche tempo fa, in tutte le case c'era la tradizione di allestire il presepe. Per realizzarlo si usavano il muschio per la base, personaggi in gesso, la spinella...

...continua in Montalbano Notizie

JONIA NEWS



si fa di tutto pur di leggerlo

da Santa Teresa Notizie





Ediscon

Sede operativa:

Via Sacro Cuore di Gesù 45 - 98124 MESSINA

Tel/Fax 090.6783623

cell. 333.8940595 email: ediscon@ediscon.it

Service Editoriale

Servizi Grafici

Consulenza all'impresa

Consulenza fiscale, tributaria e del lavoro
Consulenza finanziamenti agevolati - Legge 488
Consulenza per la sicurezza aziendale
Servizi di consulenza ISO 9001:2000 ENI 14000:2000
Consulenza previdenziale ed assicurativa



ELETTRODOMESTICI • TV COLOR • CLIMATIZZATORI
TELEFONIA • SATELLITE • LISTE NOZZE • COMPUTER



LE EMOZIONI NON HANNO PREZZO

S. TERESA DI RIVA (ME)

Via Regina Margherita, 290 • Tel./Fax 0942.794863
www.natalegiuffre.it • e-mail: info@natalegiuffre.it